



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5GB

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

DOCENTE: BALDISSIN FABIO

INSEGNAMENTO: ENOGASTRONOMIA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma:

- Catering e banqueting: differenze fra le due tipologie di servizio, l'organizzazione di un evento.
- Qualità oggettiva e soggettiva.
- Gli acquisti e la gestione delle derrate.
- Esercitazioni pratiche legate alla cucina internazionale e all'utilizzo dei prodotti "made in Italy", ai diversi stili alimentari si quelli legati a scelte personali sia a quelle legate a necessità salutari.

Programma svolto in compresenza con alimentazione.

- La sicurezza nella filiera alimentare: concetto di filiera, tracciabilità e rintracciabilità, concetto di pericolo e di rischio, il pacchetto igiene. L'etichetta e le indicazioni obbligatorie.
- L'HACCP e l'igiene professionale: concetto di autocontrollo, i sette principi dell'Haccp. Principali malattie batteriche di origine alimentare: Clostridium botulinum, Salmonella enteritidis, Stafilococco aureo e Listeria monocytogenes. Parassitosi: toxoplasmosi, anisakidosi.

- Menù: stilare menù legati alle diverse patologie studiate in compresenza

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Il percorso ha tenuto conto della condivisione degli obiettivi e dei tempi delle attività affrontate. Le lezioni sono state svolte diversificando la metodologia in lezioni frontali interattive, approfondimenti, didattica laboratoriale.

- Strumenti didattici

Durante le lezioni si sono utilizzate dispense condivise prevalentemente con classroom, testi tecnici, video e mappe.

- Attività di recupero

Il recupero degli insufficienti è stato effettuato prevalentemente in itinere.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione: il quadro delle abilità, delle conoscenze, e delle attività formative declinate alla luce delle competenze generali e di indirizzo riferite al QNQ 4, segue quanto previsto nell'ambito dei piani di lavoro UDA declinati nell'anno di riferimento. In particolare, la valutazione dei risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo referenziati al livello 4 del QNQ, segue quando declinato nelle rubriche di valutazione sia del processo che del prodotto afferenti al triennio professionale "enogastronomia e ospitalità alberghiera".
- Strumenti per la valutazione: sono state utilizzate griglie di valutazione in uso dal dipartimento e griglie di valutazione per la seconda prova con indicatori RENAIA e descrittori declinati a livello interdipartimentale.
- Strumenti per la verifica: prove orali, prove scritte, prove semistrutturate e esercitazioni pratiche

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati trattati gli argomenti seguendo la programmazione di dipartimento. Sono stati perseguiti obiettivi comportamentali e cognitivi in modo che ciascun allievo associ il "sapere", al "saper fare" e al "saper essere". Nel complesso si sono raggiunti in modo parziale i seguenti obiettivi: rispettare le regole, sapersi relazionare con gli altri e saper operare semplici collegamenti.

L'acquisizione e lo sviluppo di un adeguato metodo di studio nella maggior parte degli studenti è molto limitato, per alcuni talmente carente da compromettere l'ammissione all'esame di Stato.

In generale, la partecipazione al dialogo educativo e l'applicazione allo studio è stata discontinua oltre ad aver mantenuto spesso un comportamento non adeguato e irrispettoso

delle regole. Alcuni studenti, però, hanno partecipato attivamente applicandosi adeguatamente. Nel complesso il profitto medio degli alunni è sufficiente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

È stato trattato l'argomento dei diversi stili alimentari legati sia a scelte religiose, filosofiche o di salute. Inoltre si è parlato di limitare lo spreco alimentare e sui prodotti a basso impatto ecologico.

**SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione**

Nome candidato.....

classe.....

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale.
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale.
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato.
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, ma settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, ma poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti, non pienamente motivati.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma scorretta, impropria e assenza di linguaggio specifico.
2	Forma parzialmente adeguata e sufficiente utilizzo di linguaggio specifico.
3	Forma complessivamente corretta e scorrevole con buon utilizzo di linguaggio specifico.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____/20

Il presidente _____

I commissari _____

**SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione DSA**

Nome candidato.....

classe.....

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato, anche supportata da lettura da parte di terzi
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, non pienamente motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma non del tutto corretta o corretta, assenza di linguaggio specifico.
2	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo anche parziale di linguaggio specifico congruo
3	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo di linguaggio specifico adeguato.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____/20

Il presidente _____

I commissari _____



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
simulazione II

INDIRIZZO: IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolazione enogastronomia

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEO 6

Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

Il candidato analizzi i documenti allegati ed utilizzi le competenze acquisite proponga una riflessione organica sulla tematica del **Turismo enogastronomico** e sulla

Dietoterapia sviluppando i seguenti aspetti:

- illustri i principali fattori di rischio delle malattie cardiovascolari e la prevenzione attraverso una sana e corretta alimentazione, con riferimento ai LARN e alle linee guida per una sana alimentazione;
- spieghi il concetto di certificazione, specificando quali sono i marchi di qualità europei e nazionali e come potrebbero essere valorizzati alla luce degli sviluppi del marketing territoriale integrato;
- realizzi un menu di quattro portate per un evento organizzato dall'associazione Amici del Cuore e che sia anche finalizzato al rilancio dell'identità del territorio attraverso i suoi prodotti.

Il candidato può articolare la struttura delle sue riflessioni in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Avvertenze:

- è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana
- è consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana
- non è consentito l'accesso a internet
- non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore della conseguenza della traccia

allegato 1 *Turismo enogastronomico: i nuovi trend*

<https://www.robertagaribaldi.it/turismo-enogastronomico-i-nuovi-trend>

Oltre alle vacanze e alle attività all'aria aperta, le nuove esigenze del viaggiatore del gusto contemporaneo sono la partecipazione alle esperienze in modo attivo e il benessere olistico. Nel processo decisionale, il prima e il dopo di una vacanza diventano parte dell'esperienza stessa, soprattutto grazie alla digitalizzazione, che diventa ormai imprescindibile per aziende e territori per rispondere efficacemente a una domanda più esigente, commenta *Roberta Garibaldi*, autrice del Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2021.

I dati della ricerca dimostrano, inoltre, che dal 2016 vi è stata una crescita costante di questo ambito turistico: il 71% degli Italiani considera, oggi, l'offerta enogastronomica di un luogo determinante nella scelta della meta di un viaggio, spinti dall'interesse ad approfondire l'aspetto culturale dell'enogastronomia di un territorio. [...]

Il turismo enogastronomico di consumo appartiene al passato. Le motivazioni che spingono i turisti al viaggio sono soprattutto legate al paesaggio e all'identità culturale per le destinazioni e ai valori per le aziende, il legame con il territorio in cui opera, la sua adozione di pratiche sostenibili di sviluppo. Il turista è più propenso a visitare un'azienda di produzione quando ha la possibilità di ricevere informazioni sulle scelte etiche adottate, sui metodi di coltivazione di un vigneto, un oliveto, un frutteto, un'acetaia e alla fine della visita, portare a casa il prodotto finale (vino, olio, frutta, aceto balsamico, etc.). Il buon vino è ogni volta una sinfonia di 6 movimenti, eseguita al ritmo delle stagioni e della natura : Il sole, il terreno, il clima, il mare e montagna. I vitigni in particolar modo modulano l'opera, mentre il vignaiolo, come un solista imprime la sua cadenza. Il cuoco in simbiosi elabora cibi, che fanno di un pasto una musica per il palato. Talvolta, ahime' si abusa di tutte queste prelibatezze, che con l' andar del tempo, provocano disturbi, malattie oppure intolleranze.

allegato 2 la Giornata mondiale del cuore (<https://www.salute.gov.it>)

Il 29 settembre si celebra la Giornata mondiale per il cuore (World Heart Day) con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari. L'hashtag della Giornata 2020 è #UseHeart to beat cardiovascular disease (usa il cuore per sconfiggere le malattie cardiovascolari).

Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte sul pianeta,[...] ed hanno un altissimo impatto sociale ed economico.

I dati sulle malattie cardiovascolari

In Europa secondo i dati della quinta edizione dello European Cardiovascular Disease Statistics oltre 80 milioni di persone sono affette da malattie cardiovascolari (il 48% uomini e il 52% donne) e queste sono responsabili di 3,9 milioni di decessi annui (45% di tutte le cause di morte).

I dati Istat indicano che nel 2017 le malattie del sistema circolatorio rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro Paese essendo responsabili del 36% circa dei decessi.



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
simulazione II

INDIRIZZO: IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Articolazione enogastronomia

TIPOLOGIA C Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

NUCLEO 6 Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

Il/la candidato/a, utilizzando le conoscenze acquisite, consapevole della centralità che la sicurezza alimentare ricopre in tutta la filiera alimentare, dai campi alla tavola, in quanto questa rappresenta la garanzia della qualità dei prodotti proposti al cliente in ogni luogo di consumo e contribuisce a uno stile alimentare sano, ipotizzi di dover organizzare un buffet in occasione del 30° anniversario della Provincia di Biella. Per l'evento hanno richiesto un servizio di banqueting, predisponendo anche le iniziative necessarie per la salubrità delle pietanze nei luoghi di preparazione e di servizio e il rispetto della normativa in tema di sicurezza e privacy.

In particolare:

- predisponga un menù per la realizzazione di una colazione di lavoro, che si svolgerà presso il palazzo della Provincia, indicando anche alcuni prodotti certificati e/o territorio e/o a Km0;
- spieghi i fattori che garantiscono la qualità del prodotto/servizio; - descriva la normativa dell'HACCP, indicando i riferimenti normativi e le fasi del Piano di Controllo HACCP
- descriva in particolare la responsabilità del ristoratore in un contratto di banqueting
- illustri la lista degli ingredienti necessari per la realizzazione del menù, evidenziando

- gli allergeni presenti in ogni singola portata; - indichi quali preparazioni sono realizzate nella cucina centralizzata e quali vengono completate in cucina satellite;
- illustri i metodi per il mantenimento della salubrità degli alimenti durante le fasi di preparazione e trasporto;
- nelle precauzioni da adottare, individui almeno un CP e/o un CCP per ognuna delle fasi del processo di produzione:
 - arrivo e stoccaggio delle derrate alimentari,
 - preparazione delle portate nella cucina centralizzata, - trasporto dalla cucina centralizzata a quella satellite, - somministrazione.
- Con riferimento al punto precedente, indichi un agente biologico patogeno che potrebbe contaminare e recare un danno al consumatore.

Avvertenze:

- è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana
- è consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana
- non è consentito l'accesso a internet
- non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore della conseguenza della traccia

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri princìpi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi princìpi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivete’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

Griglia di valutazione

Produzione scritta - Prima prova

Indicatori	Descrittori	Punti
Correttezza formale - Presentazione grafica e leggibilità - Correttezza ortografica e morfo-sintattica - Coesione testuale - Uso della punteggiatura - Adeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna - Pertinenza con la traccia - Rispetto della tipologia testuale - Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti - Coerenza nelle argomentazioni - Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo	Assenza di coerenza e organicità	0,5
	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	1
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	2
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	3
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	4
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	5
	Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	6
Controllo dei contenuti - Ampiezza - Padronanza - Creatività e originalità - Rielaborazione critica - Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
	Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8
Punti totali		.../20
Voto		

Commissione
Esame di Stato
Classe
CANDIDAT

Griglia di valutazione _ DSA
Produzione scritta _ Prima Prova

Indicatori	Descrittori	Punti
- Presentazione grafica e leggibilità - Correttezza ortografica e morfo-sintattica - Coesione testuale - Uso della punteggiatura - Adeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	4,5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	5
Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna - Pertinenza con la traccia - Rispetto della tipologia testuale - Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti - Coerenza nelle argomentazioni - Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo	Assenza di coerenza e organicità	1
	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	2
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	4
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	5
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	6
	Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	7
Controllo dei contenuti - Ampiezza - Padronanza - Creatività e originalità - Rielaborazione critica - Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
	Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8
Punti totali		.../20
Voto		



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5GB

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

DOCENTE: GIUSEPPE TRICARICHI PERRUCCIO

INSEGNAMENTO: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Alimentazione equilibrata: concetto di dieta, funzioni dei macro- e micronutrienti, bilancio energetico, fabbisogno energetico, metabolismo basale, termogenesi indotta dalla dieta e livello di attività fisica. Peso teorico, BMI e tipo morfologico, indicazioni dei LARN per i macro-micronutrienti.

Linee guida per una sana alimentazione e approfondimento dei blocchi "Meno è meglio" e "Più è meglio".

Piramide alimentare, dieta mediterranea moderna, classificazione degli alimenti in 5 gruppi, My plate. Le nuove tendenze alimentari.

La dieta nelle diverse fasi della vita: raccomandazioni dei nutrizionisti per l'età evolutiva; importanza dell'allattamento, caratteristiche del latte materno e confronto con il latte vaccino, alimentazione complementare, dieta del bambino in età prescolare e scolare; dieta in adolescenza, raccomandazioni nutrizionali in età senile, indicazioni nutrizionali in gravidanza e per la nutrice.

Dietoterapia: concetto di malnutrizioni, obesità, malattie cardiovascolari e dislipidemie, ipertensione arteriosa, diabete mellito, alimentazione e cancro, allergie alimentari, intolleranze al lattosio e celiachia. I principali regimi dietetici.

La sicurezza nella filiera alimentare: concetto di filiera, tracciabilità e rintracciabilità, concetto di pericolo e di rischio, il pacchetto igiene. L'etichetta e le indicazioni obbligatorie.

Frodi alimentari: adulterazione, contraffazione, sofisticazione e alterazione.

L'HACCP e l'igiene professionale: concetto di autocontrollo, i sette principi dell'Haccp.

Contaminazione fisica.

Contaminazione chimica: prodotti fitosanitari, classificazione e conseguenze per la salute, contaminazione da contenitori e caratteristiche dei MOCA, metalli pesanti e morbo di Minamata.

Contaminazione biologica. Batteri: riproduzione, spore e tossine batteriche. Fattori causali e condizioni che influenzano la crescita batterica.

Concetti di infezione, intossicazione e tossinfezione.

Principali malattie batteriche di origine alimentare: Clostridium botulinum, Salmonella enteritidis, Stafilococco aureo e Listeria monocytogenes. Parassitosi: toxoplasmosi, anisakidosi.

Educazione civica: linea guida n. 13, dieta e sostenibilità.

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Il percorso ha tenuto conto della condivisione degli obiettivi e dei tempi delle attività affrontate. Le lezioni sono state svolte diversificando la metodologia in lezioni frontali interattive, approfondimenti, didattica laboratoriale e personalizzazione dell'insegnamento.

- Strumenti didattici

Durante le lezioni è stato utilizzato il libro di testo in adozione supportato da mappe, video e materiale di approfondimento fornito dall'insegnante. La condivisione del materiale di studio e dei compiti assegnati sono stati prevalentemente con classroom.

- Attività di recupero

Il percorso effettuato ha tenuto conto dei progressi di ogni studente, delle competenze e delle abilità conseguite rispetto ai livelli di partenza. Il recupero degli insufficienti è stato effettuato prevalentemente in itinere e nei periodi calendarizzati secondo quanto approvato in sede di collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione: il quadro delle abilità, delle conoscenze, e delle attività formative declinate alla luce delle competenze generali e di indirizzo riferite al QNQ 4, segue quanto previsto nell'ambito dei piani di lavoro UDA declinati nell'anno di riferimento. In particolare, la valutazione dei risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo referenziati al livello 4 del QNQ, segue quando declinato nelle rubriche di valutazione sia del processo che del prodotto afferenti al triennio professionale "enogastronomia e ospitalità alberghiera".
- Strumenti per la valutazione: sono state utilizzate griglie di valutazione in uso dal dipartimento e griglie di valutazione per la seconda prova con indicatori RENAIA e descrittori declinati a livello interdipartimentale.

- Strumenti per la verifica: prove orali, prove scritte, prove semistrutturate e compiti di realtà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati trattati gli argomenti seguendo la programmazione di dipartimento. Sono stati perseguiti obiettivi comportamentali e cognitivi in modo che ciascun allievo associ il “sapere”, al “saper fare” e al “saper essere”. Nel complesso si sono raggiunti parzialmente i seguenti obiettivi: rispettare le regole, sapersi relazionare con gli altri e saper operare semplici collegamenti. L’acquisizione e lo sviluppo di un adeguato metodo di studio nella maggior parte degli studenti è limitato, per alcuni talmente carente da compromettere l’ammissione all’esame di Stato.

In generale, la partecipazione al dialogo educativo e l’applicazione allo studio è stata discontinua. Alcuni studenti, però, hanno partecipato attivamente applicandosi adeguatamente. Nel complesso il profitto medio degli alunni è sufficiente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

È stato trattato l’argomento della “dieta e sostenibilità”. L’attività ha consentito di assimilare il contributo che ciascun cittadino può dare con scelte consapevoli per la sostenibilità ambientale, economica e sociale. I riferimenti sono stati il modello della dieta mediterranea e la linea guida n. 13.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5 FB

INDIRIZZO Enogastronomia alberghiera

DOCENTE Zacchero Davide

INSEGNAMENTO Sala e vendita

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Lavorare a norma e in sicurezza: obblighi e responsabilità, HACCP e sicurezza, il piano di autocontrollo.
- La carta, i costi, i prezzi: aspetti tecnici, i vari tipi di carta, gli allergeni.
- Stili e abitudini di vita alimentari: le diete particolari, vegetariana, vegana, crudista, lactose free, la celiachia.
- Vino e sommellerie: i vini dell'Alto Piemonte, le coltivazioni biologiche e biodinamiche, i marchi di qualità, abbinamento cibo-vino.
- Promozione e valorizzazione prodotti e servizi del made in Italy: km zero, filiera corta, le eccellenze enogastronomiche del territorio.
- Vini e distillati del Mondo, tecniche di mixology, la birra.

METODI

- **Lezioni frontali interattive:** sono state realizzate lezioni tradizionali arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo.
- **Simulazioni** di diverse casistiche tra catering e banqueting
- **Didattica digitale:** l'uso di strumenti digitali, come piattaforme online, software educativi e risorse multimediali, è stato integrato nelle lezioni per rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente.
- **Attività di recupero** in itinere con schede e lavori di gruppo.

STRUMENTI DIDATTICI

- libro di testo
- lavagna
- monitor interattivo

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Verifiche scritte, interrogazioni orali.
- I criteri di valutazione adottati riprendono quelli del dipartimento di enogastronomia settore sala e vendita.
- Utilizzo di mappe concettuali concordate in precedenza come strumenti compensativi per le verifiche degli alunni con difficoltà di apprendimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha acquisito buone competenze, una buona capacità organizzativa e una eccellente capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'inquadramento e le condizioni di lavoro nella ristorazione.
Svolto in tre ore curricolari ottenendo ottimi risultati con una partecipazione molto attiva.



**ISTITUTO di ISTRUZIONE
SUPERIORE**

"Gae Aulenti"

I.I.S. "R.

Vaglio"

Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"

Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.P.S.I.A. "G.

Ferraris"

Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5FB

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA ALBERGHIERA

DOCENTE ILARIA ZANOTTI

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto
- Marketing and promotion - Business image - Customer profiling- Marketing strategies- The effects of the internet on the catering industry
- Diet and nutrition- Healthy eating- The Mediterranean diet - Other types of diet- Alternatives diets- Religious dietary choices- Teen and sports dietsSpecial diets for food allergies and intolerances
- Food safety and food quality - HACCP - HACCP principles- Food contamination- Risks and preventive measures- Food preservation - Workplace safety
- Career paths: The chef- The pastry chef- The waiter- the sommelier- the food and beverage manager- the bartender- the catering manager
- CV
- Europass CV
- The covering letter
- The interview

www.iisgaeaulenti.edu.it/biis00700c@istruzione.it

Sede Centrale: Viale Macallè, 54 - 13900 - Biella

(BI) Tel.

015-402748 Fax. 015-8496093

C.F. 9006758002

METODI

La metodologia didattica proposta ha visto gli studenti coinvolti soprattutto nella comunicazione orale ed ha cercato di valorizzare il bagaglio personale di esperienze ed opinioni di ciascun alunno. Le lezioni hanno privilegiato sia lo sviluppo delle abilità (lettura e comprensione scritta, produzione scritta) per raggiungere la capacità comunicativa in L2 secondo i livelli descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), sia i momenti di build up delle competenze per l'esposizione orale degli argomenti letti, tradotti, smontati in concetti significativi e rimontati attraverso riassunti e schemi. Nel corso dell'attività didattica sono stati utilizzati i seguenti strumenti: - libro di testo; - LIM; Poiché nel gruppo classe sono presenti alunni che soffrono di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o che presentano bisogni educativi speciali (B.E.S), sono state messe in atto le misure dispensative e compensative disposte dalla legge e previste dai singoli piani didattici personalizzati (P.D.P). Sono state proposte attività di recupero per colmare le gravi insufficienze a partire dal 16 maggio.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

La valutazione degli alunni si è basata su momenti di verifica delle conoscenze attraverso verifiche scritte e orali. Le verifiche orali hanno impegnato gli studenti sia nella discussione di argomenti di carattere sociale e quotidiano che di carattere più culturale e letterario. Per i criteri di valutazione, ho tenuto conto soprattutto degli obiettivi che mi ero prefissata nella programmazione annuale con attento riferimento ai descrittori suggeriti dal Framework europeo. L'attenzione al lavoro di classe, la partecipazione, la frequenza alle lezioni e la disponibilità al dialogo educativo, sono stati infine ulteriori elementi che hanno contribuito alla valutazione definitiva degli allievi. Si precisa, inoltre, che la classe ha mantenuto nel complesso un grado di attenzione e motivazione scarso verso le tematiche affrontate durante l'anno. Pochi studenti sono stati partecipi e attenti durante le lezioni; alcuni alunni hanno manifestato un interesse altalenante e scarso impegno nello studio, mantenendo un comportamento irrispettoso nei confronti del resto della classe e disturbando il regolare svolgimento delle lezioni. Devono però essere segnalati comportamenti oppositivi e del tutto inappropriati di molti alunni nei confronti della docente e sprezzanti delle più semplici regole comportamentali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il gruppo classe ha raggiunto livelli di rendimento naturalmente diversificati, ma in generale è emerso un posizionamento medio-basso. Per quanto riguarda i livelli di profitto, allo stato attuale si riscontra la seguente situazione:

- n. 8 studenti hanno conseguito un livello molto scarso
- n. 4 studenti hanno conseguito un livello sufficiente;
- n. 2 studenti hanno conseguito un livello alto;

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'educazione civica sono state proposte diverse letture sulla sostenibilità ed una Reading comprehension come attività finale.

Biella, 4 maggio 2025

Zanotti Ilaria



ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5F

INDIRIZZO ALBERGHIERO

DOCENTE MANUELA L'AMICO

INSEGNAMENTO IRC

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto
 - a) Il ruolo della religione nella società
 - b) Le dipendenze (droghe, gioco d'azzardo, relazioni tossiche)
 - c) Il concetto di cittadinanza.
 - d) I rapporti tra Stato e Chiesa
 - e) I diritti umani ed i diritti civili.

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche:
 - Lavoro collaborativo e cooperativo:** la docente ha promosso un approccio di lavoro in team, favorendo attività in piccoli gruppi per stimolare la collaborazione tra gli studenti e il confronto tra pari.
 - Lezioni frontali interattive:** sono state realizzate lezioni tradizionali arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo.
- Strumenti didattici:
 - Testi forniti dall'insegnante, lavagna, monitor interattivo, Google classroom.
- Attività di recupero:
 - non si è resa necessaria alcuna attività di recupero.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione
 - Impegno, partecipazione e progressi

- Strumenti per la valutazione

Osservazione diretta alle attività e alla partecipazione alla discussione.

- Strumenti per la verifica

Le verifiche sono state orali, mediante interventi spontanei o sollecitati nella discussione in classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5F, composta di 9 alunni che hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica, rispetto il passato anno scolastico, è cresciuta nella disponibilità al dialogo educativo ed all'attività didattica; la partecipazione alle attività proposte dall'insegnante si è fatta più attiva. Alcuni alunni si sono impegnati nell'approfondimento dei contenuti proposti intervenendo attivamente, evidenziando buone capacità di rielaborazione personale e critica e portando un valido contributo alla crescita umana e culturale della classe. Il profitto della classe risulta complessivamente molto buono.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nelle due ore dedicate all'insegnamento dell'educazione civica, si sono trattati i temi del laicismo e della laicità e del ruolo delle donne nelle tre religioni monoteiste, con risultati e partecipazione buoni.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE : 5FB

INDIRIZZO: Enogastronomia settore Cucina

DOCENTE: D'Alessandro Angela Anna

INSEGNAMENTO: Lingua Francese

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:

Alimentation et santé:

- - Les groupes alimentaires
- - La pyramide alimentaire
- - les cuissons diététiques

Régimes:

- - Le régime crétois
- - Végétarisme et végétalisme
- - Macrobiotique

Hygiène et sécurité:

- - les aliments à risque
- - Les techniques de conservation

Hygiène et conservation:

- - les méthodes de conservation traditionnelle
- - La lyophilisation
- - L'appertisation
- - La stérilisation

- - Le sous-vide
- - La congélation, la réfrigération et la surgélation
- - La pasteurisation

A la découverte de la Francophonie:

- - Les colonies

Outre-mer français

- - DROM
- - COM
- - TAAF
- - Antilles Françaises : Position, climat, paysage, activités économiques : cultures, élevage, industries, facteurs qui favorisent le tourisme, produits typiques.

Le marketing mix

Le CV

Les moyens de promotion d'une activité hôtelière.

HACCP

- - définition du HACCP
- - objectifs
- - principes

METODI

Lezione frontale, lezione partecipata, compiti di realtà, approfondimenti su argomenti indicati dall'offerta formativa. Approfondimenti proposti dalla docente, attività di ricerca e informativa sul web.

Libro di testo in uso: "Saveurs & cuisine" Olivieri, Beupart, Rizzoli languages

L'attività di recupero delle insufficienze si è svolta in classe con lezioni frontali e approfondimenti. Al termine sono state somministrate prove scritte/orali.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Verifica scritta: comprensione, produzione con verifiche su cartaceo. La prova è stata valutata in decimi.

Verifica orale: conversazione ed esposizione di argomenti di carattere professionale. La prova è stata valutata in decimi.

Le prove sono state valutate tenendo conto dei criteri presenti nelle griglie di valutazione stabilite dal dipartimento.

Gli studenti aventi diritto hanno usufruito delle mappe concettuali e/o schemi durante le prove scritte e/o interrogazioni, di un tempo maggiore nelle verifiche scritte come previsto nei PDP.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5° FB cucina presentava un livello di partenza sufficiente, con lacune diffuse, per le quali si è cercato di intervenire nel corso dell'anno scolastico. In generale la classe ha mostrato un

interesse discreto per le attività proposte, anche se per gran parte degli studenti lo studio è stato finalizzato e concentrato nei periodi delle verifiche.

I risultati raggiunti sono relativi alle capacità e all'impegno dimostrati, per cui, una piccola parte ha conseguito esito positivo, mentre altri con difficoltà in più e, soprattutto, scarsa applicazione, hanno raggiunto appena/non sempre la sufficienza

Si evidenziano tre gruppi di livello:

- - Primo livello: alunni con un impegno costante, puntuali nelle consegne con qualche difficoltà a livello di comprensione orale.
- - Secondo livello: alunni non sempre puntuali nelle consegne e con difficoltà di comprensione scritta e orale e nell'esposizione orale.
- - Terzo livello: alunni con un impegno superficiale, mai puntuali nelle consegne e con grosse difficoltà nella comprensione scritta ma soprattutto nell'esposizione orale.
Complessivamente la maggior parte degli studenti ha raggiunto in modo più che sufficiente:
 - la comprensione degli elementi principali di un discorso relativi all'ambito personale, quotidiano e professionale,
 - la ricerca di informazioni principali all'interno di testi scritti relativi all'area professionale,
- - di interagire, sempre in modo sufficiente, in conversazioni su argomenti di interesse personale, quotidiano e professionale.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento trattato di Educazione Civica è l' HACCP.

L'obiettivo è di conoscere l'importanza delle regole dell'igiene e della sicurezza alimentare attraverso questo strumento di lavoro in ambito professionale.

Sono state dedicate circa quattro ore, i risultati sono stati apprezzabili trattandosi di un argomento già noto agli allievi.

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5FB

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA- CUCINA

DOCENTE: PROF.SSA MARIA DI MARTINO

**INSEGNAMENTO: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE
RICETTIVE**

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

- **GESTIONE ECONOMICA E AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA**
 - La contabilità dei costi**
 - Come si classificano i costi
 - Costi fissi e costi variabili
 - Costo totale, medio e marginale
 - Costi diretti e costi indiretti
 - Il Break even point (analisi del punto di equilibrio)
 - Il diagramma di redditività

 - La determinazione dei prezzi di vendita**
 - Metodo del costo totale (full costing)
 - Metodo del food cost

- **IL TURISMO E LE FONTI DEL DIRITTO**
 - Il fenomeno turistico**
 - Chi è il turista?
 - Forme di turismo
 - Il turismo sostenibile e responsabile
 - I cambiamenti negli stili alimentari
 - I consumi alimentari in Italia
 - Gli effetti del turismo sull'economia nazionale

 - Le fonti e le istituzioni nazionali e comunitarie (Educazione Civica)**
 - Gli Organi Costituzionali Italiani:
 - Il Parlamento
 - Il Governo
 - Il Presidente della Repubblica
 - La gerarchia delle fonti del diritto in Italia
 - Le istituzioni dell'UE

Le fonti del diritto comunitario:

- Le fonti primarie
- Le fonti derivate

• LA LEGISLAZIONE TURISTICA

Le norme obbligatorie per l'impresa

Gli obblighi dell'imprenditore

I requisiti per l'avvio dell'impresa

L'iscrizione nel Registro delle imprese e la Comunicazione Unica

La capacità all'esercizio dell'impresa

L'obbligo delle scritture contabili

Le procedure concorsuali

La tutela della privacy

La privacy in hotel

La videosorveglianza nei pubblici esercizi

La sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

- Il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (TUSL)

- I soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza

- DATORE DI LAVORO
- DIRIGENTE
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)
- RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
- LAVORATORI
- MEDICO

- La valutazione dei rischi

- Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

- La vigilanza e il controllo

La prevenzione incendi

Le norme sulla sicurezza alimentare

Il problema della sicurezza alimentare

La strategia di sicurezza "dai campi alla tavola"

Il piano di autocontrollo HACCP

I controlli integrati nella filiera

La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari

Le informazioni al consumatore: l'etichettatura

La disciplina dei contratti di settore

I contratti del settore turistico

La tutela del viaggiatore nell'Unione Europea

Il contratti di catering

Il contratto di banqueting

La responsabilità dell'albergatore

Cos'è un contratto

Le caratteristiche del contratto ristorativo

Il menu

Il contratto di catering

Il contratto di banqueting

La responsabilità dell'albergatore

Responsabilità dell'albergatore

Responsabilità per vendita e somministrazione di bevande alcoliche a minori

Responsabilità in un contratto di banqueting

Le norme volontarie

Il sistema di qualità

Gli organismi di normazione e le ISO:

- Le norme ISO
- La certificazione della qualità ISO 9000/9001

La certificazione di qualità ambientale

I marchi

Come vengono tutelati i marchi?

I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari

I marchi di qualità dei vini

I prodotti a chilometro zero

• LE POLITICHE DI VENDITA NELLA RISTORAZIONE

Il marketing: concetti generali

L'evoluzione del concetto di marketing

Il customer relationship management (CRM)

Il marketing turistico territoriale

Le tecniche del marketing

Il marketing strategico e operativo

Il piano di marketing

L'analisi della situazione esterna:

- Le ricerche di mercato
- l'analisi della domanda
- l'analisi della concorrenza

L'analisi della situazione interna:

- La quota di mercato di un'impresa ristorativa
 - Il posizionamento dell'impresa sul mercato
 - L'analisi SWOT
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita di un prodotto:
- il ciclo di vita di un prodotto
- Le strategie di marketing mix
- la politica del prodotto
 - la politica dei prezzi
 - la distribuzione
 - le forme di comunicazione

- Griglie di valutazione prove scritte **solo per materie d'esame**

SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione

Nome candidato.....

cod.com.

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale.
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale.
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato.
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.

4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti, non pienamente motivati.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma scorretta, impropria e assenza di linguaggio specifico.
2	Forma parzialmente adeguata e sufficiente utilizzo di linguaggio specifico.
3	Forma complessivamente corretta e scorrevole con buon utilizzo di linguaggio specifico.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA **/20**

SECONDA PROVA SCRITTA - BES

Nome candidato.....

cod.comm.

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato, anche supportata da lettura da parte di terzi
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.

2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, non pienamente motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma non del tutto corretta o corretta, assenza di linguaggio specifico.
2	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo anche parziale di linguaggio specifico congruo
3	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo di linguaggio specifico adeguato.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA /20

METODI

• Metodologie didattiche

Nello sviluppo del programma ho adottato metodologie atte a stimolare l'interesse e la partecipazione all'attività didattica.

Ho utilizzato molto spesso la lezione frontale e, per quanto è stato possibile, l'uso di un linguaggio semplice e nel contempo specifico, atto a fare apprendere gradatamente situazioni via via sempre più complesse.

Ho sempre fatto riferimento a casi concreti e spesso a casi della esperienza degli alunni. Ho incentivato l'adozione di un metodo di studio atto a favorirne un'interazione tra teoria e pratica e a far recuperare le conoscenze pregresse.

• Strumenti didattici

Per quanto concerne i sussidi didattici mi sono avvalsa del libro di testo e di appunti dettati in classe o mediante la pubblicazione su Classroom di presentazioni, mappe concettuali, ed esercitazioni, utili a facilitare l'apprendimento e l'esposizione teorica degli allievi.

• Attività di recupero

Durante l'anno scolastico ho alternato momenti di recupero con momenti di ripasso, utilizzando metodologie individualizzate per dare agli allievi un metodo di studio efficace. Nel secondo pentamestre, in particolare, ho intensificato i momenti di ripasso degli argomenti pregressi, a causa delle insufficienze riscontrate nel primo trimestre.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

• Criteri e strumenti per la valutazione e per le verifiche

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti ho utilizzato le prove scritte e quelle orali, queste ultime sotto forma di interrogazione su tutto il programma sviluppato fino a quel momento. Ho somministrato prove semistrutturate ed applicativi volti alla risoluzione di casi aziendali per verificare la loro capacità di calcolo e di risoluzioni di casi concreti di carattere giuridico-economico.

Le verifiche scritte si sono basate sulla stesura di relazioni guidate da quesiti a risposta aperta, mentre per le prove semi-strutturate ho usato test, questionari, soluzione di problemi a casi aziendali.

La valutazione si è basata maggiormente sulle competenze acquisite, sulla capacità di analisi ed elaborazione di dati e informazioni, e sulla capacità di esposizione e sintesi dell'argomento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il programma è stato sviluppato secondo un'adeguata tempistica volta a far conseguire un apprendimento graduale e significativo.

L'azione formativa-educativa si è basata fortemente sia sulle relazioni che sul metodo di studio volto a valorizzarne le capacità di elaborazione del pensiero autonomo, oltreché ad elaborare una soluzione di un problema elementare partendo dalle conoscenze acquisite.

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato particolarmente complesso in quanto la classe non ha sempre risposto in modo costruttivo e partecipativo, in particolar modo alcuni allievi, anche se riportavano delle insufficienze nel primo trimestre, si sono impegnati poco sia durante le azioni di recupero/ripasso che durante lo sviluppo della rimanente parte di programma.

Alcuni studenti, grazie al loro impegno continuo e costante hanno raggiunti adeguati risultati finali, evidenziando anche una buona capacità organizzativa ed espositiva, altri invece, a causa del loro impegno discontinuo e dell'atteggiamento poco partecipativo, hanno raggiunto appena sufficienti risultati finali.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le fonti e le istituzioni nazionali e comunitarie (7 ore annuali)

Gli Organi Costituzionali Italiani:

Il Parlamento

Il Governo

Il Presidente della Repubblica

La gerarchia delle fonti del diritto in Italia

Le istituzioni dell'UE

Le fonti del diritto comunitario:

- Le fonti primarie
- Le fonti derivate

Alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente interessati agli approfondimenti di Educazione civica, anche partecipando attivamente ai dibattiti e alle discussioni in classe, altri hanno raggiunto risultati appena sufficienti per il poco interesse che mostrano comunque sia all'Educazione Civica che all'intera disciplina DTA.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"GaeAulenti"

GALEN
A
IS
E
BIELLA
TI

I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE V F

INDIRIZZO ALBERGHERO

DOCENTE Ramazio Elisa

INSEGNAMENTO Matematica

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA :

Ripasso: Equazioni e disequazioni intere e fratte di primo e di secondo grado.

Concetto di funzione.

Primi passi dello studio di funzione: classificazione di una funzione; dominio di una funzione razionale intera e fratta.

Le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione e rappresentazione grafica nel piano cartesiano.

Limiti e continuità: Concetto di limite, calcolo del limite per x che tende ad un numero e per x che tende ad infinito, individuazione funzione continua e discontinua attraverso il risultato del limite.

L'algebra dei limiti: regole di calcolo.

Le forme indeterminate: $+\infty - \infty$, ∞/∞ , (approssimazione del polinomio con il monomio di grado massimo); $0/0$ (eliminazione della discontinuità utilizzando la regola di scomposizione del trinomio di secondo grado $a(x - x_1)(x - x_2)$)

Gli asintoti di una funzione: asintoti verticali e orizzontali; ricerca degli asintoti verticali e orizzontali mediante il calcolo dei limiti; asintoto obliquo: condizioni per l'esistenza dell'asintoto obliquo.

Le derivate: Derivata in un punto e funzione derivata. Regole di calcolo per le derivate: derivate fondamentali delle funzioni polinomiali, derivata di una somma algebrica di funzioni, prodotto di una costante per una funzione, quoziente di due funzioni. Crescenza e decrescenza di una funzione, punti stazionari di una funzione: massimi e minimi. Ricerca e

classificazione di tali punti mediante la derivata prima.

METODI

Gli argomenti indicati nella programmazione di inizio anno sono stati svolti interamente, seguendo le indicazioni definite in sede di dipartimento.

I temi programmati non hanno presentato particolare difficoltà, solo alcune parti riguardanti lo studio degli asintoti hanno richiesto una maggiore attenzione.

Gli argomenti sono stati introdotti tramite lezione frontale, supportata da un numero considerevole di esercizi svolti da me alla lavagna sollecitando la partecipazione degli studenti, ma anche svolti da loro stessi sempre alla lavagna, un momento importante per il singolo per comprendere le lacune e colmarle.

Si è spesso utilizzato come strumento il lavoro di gruppo per favorire l'apprendimento di coloro meno inclini a partecipare attivamente al dialogo educativo.

Sono state redatte mappe e formulari per i ragazzi con problemi di apprendimento, che hanno potuto utilizzare durante lo svolgimento degli esercizi e durante la verifica.

Gli esercizi da svolgere sono stati presi dal libro di testo ed integrati tramite fotocopie o appunti multimediali.

Durante l'anno sono stati inseriti momenti di recupero, per permettere a coloro con difficoltà di allinearsi alle conoscenze del gruppo classe per avere gli strumenti per affrontare i nuovi argomenti.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti è stata effettuata utilizzando le griglie di valutazione adottate dal dipartimento, considerando anche l'impegno profuso, le abilità sviluppate, le consegne dei lavori ed i progressi maturati.

Le verifiche si sono articolate in prove formative e sommative: le prime sotto forma di esercitazioni, di interventi alla lavagna e domande dal posto, mentre le altre sono state elaborati scritti.

Tutti gli alunni avevano la possibilità di utilizzare la calcolatrice, mentre gli studenti DSA potevano utilizzare in aggiunta mappe, schemi e formulari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe non si è sempre dimostrata interessata agli argomenti trattati, solo pochi studenti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo intervenendo alle discussioni di classe, ottenendo una valutazione più che buona. Gli altri hanno raggiunto valutazioni adeguate mentre alcuni non hanno raggiunto una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati. Tali risultati sono stati causati dal poco studio e dallo scarso impegno e solo in alcuni casi da lacune pregresse.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento di ed. civica trattato nell'ora di matematica è stato il gioco d'azzardo e la probabilità.

In particolare cos'è il gioco d'azzardo, definizione di posta, di rendimento e di probabilità. Sono stati introdotti semplici problemi sul calcolo della probabilità.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5F

INDIRIZZO ALBERGHIERO

DOCENTE CALVIO ANGELA

INSEGNAMENTO SCIENZE MOTORIE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

POTENZIAMENTO FISILOGICO

Allenamento della resistenza: trekking urbano, corse di resistenza 6 minuti.

Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, arti superiori, inferiori) circuiti per i vari distretti muscolari.

Allenamento della velocità: corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimoli diversi.

Mobilità articolare: utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passiva. Esercizi di postura e respirazione attiva.

Coordinazione generale: salti, saltelli, utilizzo della funicella, esercizi di coordinazione a corpo libero con ritmi e tempi diversi.

Esercizi sull'equilibrio statico e dinamico.

PRATICA SPORTIVA

Sport di squadra: i fondamentali individuali dei seguenti giochi sportivi:

Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro.

Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

TEST MOTORI: sulla resistenza e forza.

APPROFONDIMENTO TEORICO: le regole della pallavolo, la sicurezza in palestra, il fair play, il primo soccorso, lavoro di gruppo con presentazione e esposizione argomenti UDA.

METODI

Lezione frontale pratica e teorica.

Lavoro di gruppo.

Attrezzature della scuola, libro di testo, sussidi audiovisivi.

Durante la didattica ho utilizzato il registro elettronico, l'e-mail d'istituto che attiva applicazioni di Google: Classroom, Calendar, YouTube.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state recuperate in itinere con interventi individualizzati sulla base dei metodi di valutazione utilizzati.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

Gesti e prove atletiche.

Livelli di applicazione.

Correttezza Sportiva.

Conoscenza dei contenuti.

Verifica delle conoscenze.

Per la verifica delle conoscenze è stata utilizzata l'interrogazione con prova strutturata e orale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza della disciplina suddivisibile in due livelli:

Buono – per un ristretto gruppo

Discreto – per una buona parte del gruppo

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato disponibilità durante le attività svolte e una discreta capacità collaborativa.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il rispetto delle regole nel gioco, il fair play e la sicurezza in palestra.

Tutela della salute: il primo soccorso.

Gli argomenti sono stati trattati dedicando due ore ciascuno.

Gli alunni hanno dimostrato maggior interesse sulle tecniche di Primo soccorso, i risultati di apprendimento sono discreti.

Biella 30/04/2025

docente

Angela Calvio



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE _ 5FB

INDIRIZZO __ALBERGHIERO

DOCENTE _ BEATRICE CAVICCHIOLI

INSEGNAMENTO __ITALIANO

• CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMA SVOLTO

- L'Età del Positivismo: caratteri principali di Naturalismo e Verismo
- G. Verga: vita, opere, pensiero
 - *I Malavoglia e Mastro-Don Gesualdo* : trama e caratteri principali
- L'Età del Decadentismo: caratteri e autori principali
- G. Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica
 - *X Agosto, Lavandare, La mia sera* : lettura e analisi
- G. D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica
 - *Il Piacere*: trama e caratteri principali
 - *La pioggia nel pineto*: caratteri principali
- Il Futurismo: caratteri principali
- L. Pirandello: vita, opere e pensiero
- I. Svevo: vita, opere e pensiero

- Il romanzo psicologico: caratteri principali e presentazione dei romanzi *Il fu Mattia Pascal* - *Uno, nessuno e centomila* - *La coscienza di Zeno* - *Senilità* - *Una Vita*
- *Lettura e analisi a scelta di uno dei romanzi psicologici presentati*
- *L'Ermetismo: caratteri principali*
- *G. Ungaretti: vita, opere e poetica*
 - *Veglia, Soldati, I fiumi (lettura e analisi)*
- *S. Quasimodo: vita, opere e poetica*
 - *Uomo del mio tempo, Ed è subito sera (lettura e analisi)*
- Il Neorealismo: caratteri generali
- I. Calvino: vita, opere e collegamenti con la Resistenza e il Secondo Dopoguerra

METODI: metodologie didattiche, strumenti didattici e attività di recupero

Le lezioni sono state affrontate in modo interattivo con l'utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali, ma anche attraverso il supporto di schemi preparati dal docente e proiettati. Tale metodo ha permesso di coinvolgere gli alunni e di facilitare l'apprendimento anche grazie all'aspetto visivo. Inoltre ogni lezione ha sempre cercato di far comprendere e contestualizzare l'autore e le sue opere inserendole nel periodo storico di appartenenza e stabilendo così le giuste interconnessioni tra letteratura e storia.

Il materiale proposto, sia gli schemi prima menzionati sia video riassuntivi di presentazione dell'argomento individuati sul web, è sempre stato inserito su classroom per permetterne una costante fruizione soprattutto prima di verifiche o interrogazioni.

Il libro di testo (A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura, Dall'Unità d'Italia ad oggi*, Signorelli scuola) è stato utilizzato al fine di integrare/approfondire quanto affrontato dapprima in modo sintetico e introduttivo attraverso:

- l'individuazione dei paragrafi più significativi per fissare così gli aspetti fondamentali della vita degli autori, delle loro opere e poetica;
- lo svolgimento degli esercizi proposti come approfondimento;
- il soffermarsi su schemi a conclusione del capitolo dedicato ad un autore o ad un movimento letterario.

Gli alunni sono spesso stati chiamati a svolgere anche attività di ricerca e di approfondimento (in prevalenza presentazioni in Powerpoint), sempre guidate e poi valutate dal docente, sull'argomento o su aspetti dell'argomento proposto allo scopo di

stimolare l'impegno e l'apprendimento. In particolare è stato richiesto un lavoro di schematizzazione rispetto a video indicati e/o di approfondimento sulla vita o su opere degli autori affrontati, al fine di comprendere/fissare al meglio gli aspetti principali dell'argomento e stabilire collegamenti adeguati.

A tal proposito si segnala come questo tipo di attività sia stato propedeutico a far affrontare in seguito esercizi mirati alla preparazione del colloquio dell'Esame di Stato.

Altro tipo di attività proposto è poi stato quello di leggere e analizzare gli aspetti principali, nonché le caratteristiche dei protagonisti di alcuni romanzi psicologici proposti.

Questa metodologia, che prevede la prevalenza di attività pratica durante la lezione in classe, ma anche nell'ambito dello studio domestico-individuale, ha permesso di ottenere comunque alcuni risultati in termini di partecipazione e attenzione.

Si sottolinea, quindi, come una parte frontale della lezione sia sempre stata seguita, ma si è comunque basata solo sulla presentazione dell'argomento e l'indicazione degli aspetti principali (caratteristiche principali di movimenti culturali e letterari, vita, opere e poetica di autori tenendo stabilendo adeguati collegamenti con il contesto storico), con i supporti prima indicati, viste le difficoltà di apprendimento, rielaborazione e attenzione diffuse, ma anche la scarsa propensione all'applicazione e lo scarso interesse nei confronti della materia.

Visto quanto sopra evidenziato, gli interventi individualizzati, ma anche di classe, finalizzati al recupero delle insufficienze o di prove non affrontate, a causa di frequenti assenze, sono stati numerosi e pianificati con gli studenti.

Al fine di favorire l'apprendimento e la memorizzazione in previsione di verifiche, interrogazioni e/o eventuali recuperi delle stesse, si è sempre cercato di suddividere in modo adeguato le parti di programma e di effettuare revisioni dei nuclei tematici principali tenendo in considerazione la presenza di alunni con certificazioni DSA e con L. 104.

Le opportunità di recupero (verifiche scritte e/o interrogazioni) sono state offerte senza alcuna preclusione nel corso dell'anno affidando al senso di responsabilità e alla maturità del singolo l'organizzazione/pianificazione del recupero stesso compresa la scelta della tipologia.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche orali e scritte, pianificate con la classe, sono state valutate secondo punteggi assegnati alle singole domande, ma anche, nel caso delle prove orali, tenendo conto delle capacità espositive e del livello di approfondimento.

In particolare nelle verifiche scritte si sono compresi nella valutazione complessiva, quindi attribuendo un punteggio, anche lavori di ricerca o esercizi svolti in fase preparatoria legati

agli argomenti richiesti. In altre occasioni si è invece provveduto a inserire valutazioni specifiche e separate per presentazioni Powerpoint , riassunti , schemi o mappe concettuali presentati dagli alunni considerando il rispetto dei tempi di consegna, l'originalità e l'efficacia della presentazione, nonché il livello di approfondimento e quindi la ricchezza del contenuto.

Questa procedura ha permesso di motivare e impegnare gli alunni portandoli ad affrontare gli argomenti previsti per la verifica anche in maniera laboratoriale e quindi più efficace in termini di rielaborazione e memorizzazione.

Per l'interrogazione orale si è chiesto invece agli alunni di esporre utilizzando una presentazione preparata in precedenza a supporto di quanto studiato. La valutazione di questa tipologia di prova ha tenuto conto del livello di partenza dell'alunno, dell'impegno dimostrato, delle capacità espositive e del livello di approfondimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Anche per l'insegnamento di italiano, sia scritto che orale, si può affermare che il livello raggiunto dalla classe non è omogeneo, in quanto è presente un piccolo gruppo, che ha raggiunto ottimi risultati viste le capacità di rielaborazione, l'applicazione costante e la maturità dimostrate, e si distingue dal resto della classe che, al contrario, ha raggiunto risultati quasi sufficienti o insufficienti, in generale, a causa di una scarsa propensione all'impegno e alla partecipazione in classe, ma, in alcuni casi, in parte anche di fragilità certificate. Un obiettivo trasversale importante rimane, comunque, quello di aver avvicinato gli alunni alla conoscenza di autori della letteratura italiana e soprattutto di alcuni romanzi significativi in cui emergono aspetti della natura umana che hanno coinvolto e portato a soffermarsi.

Considerando l'aspetto educativo/ formativo oltre all'aspetto valutativo , la classe, fatta sempre eccezione per il ristretto numero di alunni eccellenti, in generale non ha saputo rispettare le consegne e seguire in modo adeguato le lezioni , dimostrando scarse capacità organizzative e non sapendo cogliere le numerose occasioni di recupero e la disponibilità del docente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel primo trimestre, le attività legate all'insegnamento di educazione civica, si sono concentrate sullo studio del ruolo della donna nel Novecento soffermandosi in particolare sull'ambito sociale e lavorativo e cercando di cogliere i cambiamenti più significativi

dall'inizio del secolo scorso ad oggi. In particolare gli alunni si sono concentrati sulla figura femminile in ambito familiare, sul momento dell'ottenimento del diritto al voto in Italia e il concetto di pari opportunità ieri, oggi e come obiettivo dell'Agenda 2030.

Invece, nel secondo pentamestre, le attività si sono concentrate sullo studio del contesto in cui nacque la Costituzione italiana, i principi fondamentali di quest'ultima dando particolare rilievo agli articoli in cui emergono i concetti chiave di libertà, uguaglianza, solidarietà, democrazia, pari opportunità e lavoro. A tal proposito si sono guidati gli alunni verso un lavoro di riflessione personale in merito ai diritti che questi termini esprimono e ad un confronto tra passato e presente, nonché al rapporto tra i giovani di oggi e la Costituzione.

Le attività, dopo un'introduzione al tema e l'indicazione di linee guida da seguire da parte del docente, sono state in prevalenza di ricerca individuale, sia in classe che a casa, e con successiva presentazione prima tramite e-mail e in seguito tramite esposizione orale. I risultati raggiunti in termini di impegno e livello di approfondimento non si sono rivelati omogenei, in quanto hanno visto un piccolo gruppo di alunni, anche in questo ambito, ottenere ottimi risultati, mentre il resto della classe, complessivamente risultati non adeguati a quanto richiesto.

Le ore dedicate sono state 4 nel primo trimestre e 4 nel secondo pentamestre.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE _____5FB_____

INDIRIZZO _____ALBERGHIERO_____

DOCENTE _____BEATRICE CAVICCHIOLI_____

INSEGNAMENTO _____STORIA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMA SVOLTO

- La Seconda Rivoluzione Industriale
- L' Italia alla fine dell'Ottocento
- La società di massa
- L'età giolittiana
- La situazione politica ed economica dell'Europa nei primi anni del Novecento
- La Prima guerra mondiale: cause e conseguenze
- I trattati di pace
- Una pace instabile e la nascita dei regimi totalitari
- Il Fascismo
- La crisi del '29
- Il Nazismo
- La Seconda guerra mondiale
- L'Olocausto: letture e visione documentari
- L'Italia e la Resistenza

- Il mondo nel secondo dopoguerra
- L'Italia della ricostruzione
- La guerra fredda
- La decolonizzazione (cenni)
- Il periodo della distensione
- Il Sessantotto
- Gli anni del boom economico
- L'Unione europea
- La globalizzazione

METODI: metodologie didattiche, strumenti didattici, attività di recupero

Le lezioni frontali sono state affrontate in modo interattivo con l'utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali, ma anche attraverso il supporto di schemi preparati dal docente e proiettati. Tale metodo ha permesso di coinvolgere gli alunni e di facilitare l'apprendimento anche grazie all'aspetto visivo.

Il materiale proposto, sia gli schemi prima menzionati sia video riassuntivi di presentazione dell'argomento individuati sul web, è sempre stato inserito su classroom per permetterne una costante fruizione soprattutto prima di verifiche o interrogazioni.

Il libro di testo (V. Calvani, *Una storia per il futuro*, Mondadori scuola) è sempre stato utilizzato al fine di integrare/approfondire quanto affrontato dapprima in modo sintetico attraverso:

- l'individuazione dei paragrafi più significativi per fissare così i concetti chiave;
- lo svolgimento degli esercizi proposti come domande relative ai paragrafi indicati o alla lettura di fonti;
- il soffermarsi su immagini significative dell'evento in generale o del personaggio storico in particolare, nonché su carte tematiche.

Gli alunni sono spesso stati chiamati a svolgere anche attività di ricerca e di approfondimento (in prevalenza presentazioni in Powerpoint), sempre guidate e poi valutate dal docente, sull'argomento o su aspetti dell'argomento proposto allo scopo di stimolare l'impegno e l'apprendimento. In particolare è stato richiesto un lavoro di schematizzazione rispetto a video indicati e/o di approfondimento su parole chiave o su personaggi e luoghi rilevanti al fine di comprendere/fissare al meglio gli aspetti principali dell'argomento e stabilire collegamenti adeguati.

A tal proposito si segnala come questo tipo di attività sia stato propedeutico a far affrontare in seguito esercizi mirati alla preparazione del colloquio dell'Esame di Stato.

Questa metodologia, che prevede la prevalenza di attività pratica durante la lezione in classe, ma anche nell'ambito dello studio domestico-individuale, ha sempre permesso di ottenere risultati in termini di partecipazione e attenzione.

Si sottolinea, quindi, come una parte frontale della lezione sia sempre stata seguita, ma si è comunque basata solo sulla presentazione dell'argomento e l'indicazione degli aspetti principali (caratteristiche politiche, economiche e sociali dei periodi presi in considerazione e collegamenti con movimenti culturali - letterari e autori), con i supporti prima indicati, viste le difficoltà di apprendimento, rielaborazione e attenzione diffuse, ma anche la scarsa propensione all'applicazione e lo scarso interesse nei confronti della materia.

Visto quanto sopra evidenziato, gli interventi individualizzati, ma anche di classe, finalizzati al recupero delle insufficienze o di prove non affrontate, a causa di frequenti assenze, sono stati numerosi e pianificati con gli studenti.

Al fine di favorire l'apprendimento e la memorizzazione in previsione di verifiche, interrogazioni e/o eventuali recuperi delle stesse, si è sempre cercato di suddividere in modo adeguato le parti di programma e di effettuare revisioni dei nuclei tematici principali tenendo in considerazione la presenza di alunni con certificazioni DSA e con L. 104.

Le opportunità di recupero (verifiche scritte e/o interrogazioni) sono state offerte senza alcuna preclusione nel corso dell'anno affidando al senso di responsabilità e alla maturità del singolo l'organizzazione/pianificazione del recupero stesso compresa la scelta della tipologia.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche orali e scritte, pianificate con la classe, sono state valutate secondo punteggi assegnati alle singole domande, ma anche nel caso delle prove orali, tenendo conto delle capacità espositive e del livello di approfondimento.

In particolare nelle verifiche scritte si sono compresi nella valutazione complessiva, quindi attribuendo un punteggio, anche lavori di ricerca o esercizi svolti in fase preparatoria legati agli argomenti richiesti. In altre occasioni si è invece provveduto a inserire valutazioni specifiche e separate per presentazioni Powerpoint , riassunti , schemi o mappe concettuali presentati dagli alunni considerando il rispetto dei tempi di consegna, l'originalità e l'efficacia della presentazione, nonché il livello di approfondimento e quindi la ricchezza del contenuto.

Questa procedura ha cercato di motivare e impegnare gli alunni portandoli ad affrontare gli argomenti previsti per la verifica anche in maniera laboratoriale e quindi più efficace in termini di rielaborazione e memorizzazione.

Per l'interrogazione orale si è chiesto invece agli alunni di esporre utilizzando una presentazione preparata in precedenza a supporto di quanto studiato. La valutazione di questa tipologia di prova ha tenuto conto del livello di partenza dell'alunno, dell'impegno dimostrato, delle capacità espositive e del livello di approfondimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In merito alle seguenti competenze generali di ambito storico previste dalla programmazione iniziale di dipartimento, ovvero:

- *saper collocare i principali eventi storici del Novecento nella giusta successione cronologica e nelle aree di riferimento;*
- *saper confrontare fatti e fenomeni storici, sociali ed economici con la realtà contemporanea*

si può affermare che il livello sia differenziato, in quanto nella classe è presente un piccolo gruppo, che ha raggiunto ottimi risultati viste le capacità di rielaborazione, l'applicazione costante e la maturità dimostrate, e che si distingue dal resto della classe che, al contrario, ha raggiunto risultati quasi sufficienti o insufficienti, in generale, a causa di una scarsa propensione all'impegno e alla partecipazione in classe, ma, in alcuni casi, in parte anche di fragilità certificate.

Considerando l'aspetto educativo/ formativo oltre all'aspetto valutativo, la classe, fatta sempre eccezione per il ristretto numero di alunni eccellenti, in generale non ha saputo rispettare le consegne e seguire in modo adeguato le lezioni, dimostrando scarse capacità organizzative e non sapendo cogliere le numerose occasioni di recupero e la disponibilità del docente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel primo trimestre, le attività legate all'insegnamento di educazione civica, si sono concentrate sullo studio del ruolo della donna nel Novecento soffermandosi in particolare sull'ambito sociale e lavorativo e cercando di cogliere i cambiamenti più significativi dall'inizio del secolo scorso ad oggi. In particolare gli alunni si sono concentrati sulla figura femminile in ambito familiare, sul momento dell'ottenimento del diritto al voto in Italia e il concetto di pari opportunità ieri, oggi e come obiettivo dell'Agenda 2030.

Invece, nel secondo pentamestre, le attività si sono concentrate sullo studio del contesto in cui nacque la Costituzione italiana, i principi fondamentali di quest'ultima dando particolare rilievo agli articoli in cui emergono i concetti chiave di libertà, uguaglianza, solidarietà, democrazia, pari opportunità e lavoro. A tal proposito si sono guidati gli alunni verso un

lavoro di riflessione personale in merito ai diritti che questi termini esprimono e ad un confronto tra passato e presente, nonché al rapporto tra i giovani di oggi e la Costituzione.

Le attività, dopo un'introduzione al tema e l'indicazione di linee guida da seguire da parte del docente, sono state in prevalenza di ricerca individuale, sia in classe che a casa, e con successiva presentazione prima tramite e-mail e in seguito tramite esposizione orale. I risultati raggiunti in termini di impegno e livello di approfondimento non si sono rivelati omogenei, in quanto hanno visto un piccolo gruppo di alunni, anche in questo ambito, ottenere ottimi risultati, mentre il resto della classe, complessivamente risultati non adeguati a quanto richiesto.

Le ore dedicate sono state 4 nel primo trimestre e 4 nel secondo pentamestre.

